
Solidarietà: Caritas Benevento, mercoledì 1° marzo gli alunni dell'Istituto Alberti prenderanno parte a una marcia per la "Giornata nazionale della cura"

Il mese di marzo si apre con un segno concreto di speranza e pace per gli alunni dell'Istituto Alberti di Benevento che saranno protagonisti di un evento unico che si svolgerà proprio il 1° marzo, la "Giornata nazionale della cura: i rider della cura per la pace". L'evento si colloca nell'ambito del Progetto nazionale di Educazione civica "Per la pace, con la cura" iniziato a settembre e che ha visto docenti e studenti già impegnati in diverse attività formative e di grande impatto umanitario. La manifestazione avrà inizio ore 10 a piazza Risorgimento dove la comunità scolastica dell'Alberti incontrerà il direttore della Caritas diocesana di Benevento, Pasquale Zagarese. Dalla sede centrale dell'istituto prenderà le mosse la marcia che percorrerà via Perasso per poi proseguire lungo corso Garibaldi. A piazza Roma è prevista una sosta per un momento di riflessione e di condivisione dell'esperienza. Il corteo riprenderà poi il suo percorso lungo via Traiano, per poi raggiungere, intorno alle 12 la sede della Caritas in via San Pasquale; qui, presso la Cittadella della Carità, avverrà la consegna da parte degli alunni dei pacchi alimentari offerti dalla comunità scolastica. La marcia è solo il punto di partenza di un progetto, fortemente voluto dalla dirigente Silvia Vinciguerra, che vedrà gli studenti coinvolti in una serie di iniziative rese possibili grazie alla collaborazione della scuola con la Caritas diocesana che ha accolto l'invito, nella persona del direttore Zagarese. Nello specifico gli studenti delle classi aderenti al progetto, nei mesi che vanno da marzo a maggio, si occuperanno del servizio mensa presso la Caritas e della raccolta di beni alimentari presso i centri commerciali. Tali azioni muovono dalla consapevolezza che per costruire la pace è essenziale partire dalla cura dell'altro ed impegnarsi in azioni concrete sul territorio per offrire sostegno ai meno fortunati.

Gigliola Alfaro